

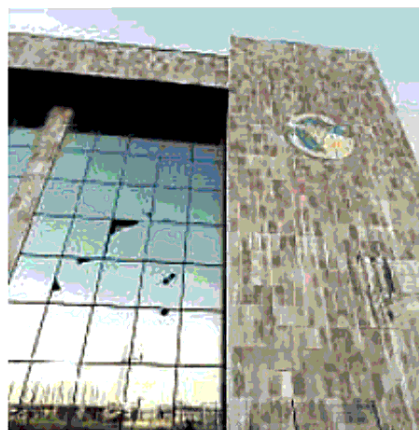
Auto elettriche con un kit, manca poco per il lancio dell'innovazione

RICERCA

Manca poco alla nascita di una piattaforma produttiva sulla mobilità elettrica. Tradotto: alcune aziende del settore elettrico e metalmeccanico della provincia di Frosinone sono pronte per iniziare a produrre kit per l'elettificazione dei sistemi dei trasporti. È il risultato prodotto, a metà percorso, dal progetto di ricerca G-Side, nato a settembre 2015 nel Laboratorio di Automazione Industriale dell'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale e finanziato dall'assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo della Regione Lazio. A distanza di dodici mesi esatti dal via e quando mancano altri dodici alla fine, il gruppo di lavoro coordinato dall'ex rettore **Ciro Attaianese**, mentre il responsabile del progetto è il prof. **Giuseppe Tomasso**, è arrivato alla fase cruciale, cioè al lancio produttivo della piattaforma relativa alla progettazione e allo sviluppo di kit per l'elettificazione di autobus, furgoni per logistica leggera e generale, veicoli elettrici a uso privato. In altre parole, applicando i kit si potranno trasformare autobus tradizionali in autobus elettrici.

Al momento c'è riserbo assoluto sulle aziende che hanno aderito al progetto dell'ateneo di Cassino. L'unico elemento trapelato riguarda la sottoscrizione di un accordo di riservatezza tra le imprese del settore energia e metalmeccanico, destinate a produrre

i kit. A questa stipula, ora, ne seguirà un'altra, quella di brevettabilità. «Diciamo - riferisce il prof. **Giuseppe Tomasso** - che stiamo al giro di boa del progetto. Dopo la sperimentazione sulle fonti rinnovabili, stiamo partendo con una piattaforma produttiva». Sono le poche parole che il docente rilascia. Oltre, **Tomasso**, non si sbilancia. Più eloquente è il prof. **Ciro Attaianese**, che in merito alla sperimentazione del progetto G-Side dice: «Sono in fase di installazione le colonnine di ricarica presso alcuni poli dell'Ateneo, in particolare, nei pressi di Ingegneria e del Campus. Al Comune invece - dice sempre **Attaianese**



IL PROGETTO NATO NELL'UNIVERSITÀ DI CASSINO: AZIENDE CIOCIARE PRONTE A PRODURRE L'INGEGNOSO SISTEMA

- offriremo la possibilità di installare stazioni di ricarica in punti strategici della città (stazione, piazza e comune) sia per consentire le sperimentazioni previste dal progetto, sia per favorire l'utilizzo della mobilità full electric da parte degli abitanti. In questo modo, la città di Cassino diventerà un vero e proprio open lab per la sperimentazione di veicoli elettrici ed infrastrutture di ricarica». Il gruppo di lavoro sta testando un sistema che integra le fonti rinnovabili alla ricarica delle auto elettriche. Ieri per l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è stata una giornata importante. L'Ateneo si è visto approvare ben 8 Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale. «Un risultato eccellente - afferma il rettore **Giovanni Betta** - in quanto a livello nazionale è buon risultato conseguito». Intanto l'Ateneo si prepara a vivere il prossimo 30 settembre la Notte Europea dei Ricercatori, il più grande evento europeo di comunicazione scientifica che vedrà la partecipazione dei più importanti atenei ed enti di ricerca. Un filo diretto collegherà Ancona e Cassino dove musicisti distanti 300 km suoneranno insieme abbattendo i confini geografici. Il concerto a distanza è reso possibile dalla potenza della banda ultralarga della rete della ricerca e dell'istruzione GARR, che collega l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

